

Consultazioni delle Parti Interessate

Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca

Linee Guida PQA

A cura del	Presidio Qualità Ateneo
Approvate	2019
Revisione	Febbraio 2024
Revisione	Giugno 2025



Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

PQA

Presidio della qualità di Ateneo

SOMMARIO

1. Introduzione	3
3. Consultazione dei Corsi di Studio.....	4
4. Consultazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca	6
5. Modalità di consultazione e relativa organizzazione	7
6. Gestione dei risultati emersi dalla consultazione	8
 ALLEGATO 1: Modelli di questionario di consultazione da sottoporre alle parti interessate	10
ALLEGATO 1: Modelli di questionario di consultazione da sottoporre alle parti interessate	14
ALLEGATO 2: Modello di verbale delle consultazioni con le parti interessate	16
ALLEGATO 3: Modello di comunicazione degli esiti alle parti interessate.....	17
ALLEGATO 4: Modello di sintesi degli esiti delle consultazioni	18

1. INTRODUZIONE

Il presente documento di Linee Guida è rivolto ai Corsi di Studio (CdS) e ai Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) al fine di supportarli nello svolgimento delle consultazioni con le “*parti interessate*”, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Con l’espressione “parti interessate” (*stakeholder*) si intendono individui, associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, che aggiungono valore ad un’organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull’organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un’attività dell’organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell’organizzazione stessa (da “Glossario dei concetti chiave dei termini e utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA 3 - 4 novembre 2022”).

Il rapporto con le parti interessate permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della **formazione universitaria** (I, II e III livello) e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Questo consente, da un lato, di progettare nuovi Corsi in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, dall’altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite agli studenti (laureati e dottori di ricerca) e di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell’offerta formativa.

In particolare, le parti interessate possono essere:

- i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni di categoria;
- gli ordini e i collegi professionali;
- le imprese di settori affini a quello del CdS;
- le imprese del terzo settore;
- le associazioni *Alumni* dell’Università degli Studi Guglielmo Marconi (o una selezione di laureati);
- società scientifiche;
- centri di ricerca;
- istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale consultati in occasione della predisposizione di nuove iniziative didattiche o della valutazione (o modifica) del progetto formativo di un corso già accreditato.

L’attività di consultazione con le parti interessate è una parte fondamentale dei processi di Assicurazione della Qualità del CdS e dei PhD, ed è una attività richiesta necessariamente in fase di:

- progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio o Corso di Dottorato di Ricerca (consultazione iniziale);
- revisione/aggiornamento del progetto formativo dei CdS e dei PhD (consultazione in itinere).

L’oggetto della consultazione è il progetto formativo del Corso (di Studio e di Dottorato di Ricerca) e può riguardare diversi aspetti:

- la verifica della validità/attualità dei profili professionali/culturali in uscita individuati;
- la verifica della coerenza tra le competenze fornite e le esigenze del mercato di riferimento;
- la verifica della qualità delle attività formative e di ricerca previste;
- l'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze;
- l'attivazione di forme di collaborazione (per attività didattica, attività di ricerca).

2. Normativa di riferimento

Per la consultazione delle parti interessate, la normativa internazionale e nazionale di riferimento è la seguente:

- Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG 2015);
- DM 22 ottobre 2004, n. 270, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità degli atenei AVA 3 (Anvur, 13.02.2023);
- Linee Guida e strumenti supporto AVA 3 (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>)
- CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici (A.A. 2024/25).

3. CONSULTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Per i CdS di nuova istituzione, la consultazione con le Parti Sociali è obbligatoria al momento dell'istituzione stessa (essa fa parte dell'ordinamento da inviare al CUN per l'approvazione). Nella prima consultazione, le parti interessate contribuiscono a orientare le scelte formative da adottare per il corso stesso, in modo che la preparazione dei laureati risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione).

Per i CdS già istituiti, la consultazione rappresenta un elemento importante per il miglioramento continuo della qualità del corso stesso e deve essere pertanto ripetuta almeno in concomitanza dei riesami ciclici (quindi ogni tre anni per i corsi di laurea triennale, ogni due per corsi magistrali, ogni cinque per i corsi a ciclo unico) ma preferibilmente con cadenza annuale così da permettere una verificare costante degli obiettivi formativi e dei risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze.

La consultazione può essere eventualmente svolta in cooperazione con altri CdS affini per profilo professionale dei laureati o per Corsi di Studio in filiera formativa tra loro (triennale-magistrale), soprattutto nel caso in cui le parti interessate siano le stesse e sia utile un confronto sulle peculiarità di ciascun percorso e sulle diverse competenze acquisite dai laureati, ferma restando la necessità di un riscontro puntuale ed efficace sul progetto formativo di istituzione o di revisione/aggiornamento di ciascun corso studio.

I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione devono essere discussi in Consiglio di Dipartimento, all'interno del quale saranno definite, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le eventuali

azioni da intraprendere e gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse durante la consultazione.

L'esito della consultazione con le parti interessate per i Corsi di Studio deve essere riportato nella **Scheda SUA-CdS**, in particolare:

- la sintesi della consultazione avvenuta in sede di elaborazione dell'Ordinamento didattico nella sezione A - Obiettivi della formazione – quadro A1.a;
- una sintesi dell'attività di consultazione successive ordinariamente svolta nel quadro A1.b.

Nella **Scheda SUA**, per la consultazione in fase di istituzione, è necessario indicare:

- la data in cui è avvenuta la consultazione;
- l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
- le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- le modalità e la cadenza degli studi e delle consultazioni;
- una descrizione delle risultanze della consultazione.

La documentazione derivante dalla consultazione delle parti interessate deve essere inoltre resa disponibile alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Nell'ottica di un'interlocuzione costante con le parti interessate, il Consiglio di Corso di Studio è affiancato da un **Comitati di Indirizzo (CI)** con funzioni consultive e propositive per assicurare la rispondenza degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio gestiti dal Consiglio ai potenziali sbocchi occupazionali. Il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio, per motivi di efficienza, può decidere che lo stesso Comitato di Indirizzo sia di riferimento per più di un Corso di Studio.

Il CI è presieduto dal Coordinatore del Corso di Studio ed è costituito da almeno un altro docente facente parte del Consiglio del Corso di Studio, nominato da quest'ultimo, e da esponenti di Enti e Aziende rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni, invitati dal Coordinatore. In caso il CI sia di riferimento per più di un Corso di Studio, fanno parte del CI il Coordinatore e almeno un docente per ciascun Consiglio di Corso di Studio e il presidente è scelto dal CI stesso fra i Coordinatori presenti.

Il CI riferisce del proprio operato al Consiglio o ai Consigli di Corso di Studio almeno una volta ogni anno accademico, ovvero qualora il Coordinatore, anche su richiesta di un componente del Consiglio, lo ritenga opportuno.

L'interazione stabile con il Comitato di Indirizzo è quindi utile per favorire un coordinamento con il sistema socio-economico di riferimento, comunicare la propria offerta formativa, potenziare le attività di stage/tirocinio e di job placement.

I Responsabili delle consultazioni esterne sono:

- a) Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio (CCdS): l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione sono svolte prevalentemente dalle strutture di riferimento dei Corsi di Studio (Consiglio di Corso di Studio) rappresentate dai Coordinatori che ne relazionano in Consiglio di Dipartimento. Su indicazione del CCdS, le consultazioni possono essere demandate ai Gruppi AQ dei CdS, che ne relazionano in CCdS.

- b) Organi Centrali: le consultazioni possono essere realizzate anche direttamente dagli Organi Centrali dell'Università con la partecipazione dei Coordinatori del CCdS.

4. CONSULTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Nella fase di progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca riveste particolare rilevanza la consultazione delle parti (interne ed esterne) interessate ai profili culturali e professionali in uscita allo scopo di creare una solida interazione costruttiva tra il mondo accademico e il mondo del lavoro con particolare riferimento al terzo livello della formazione.

In particolare, le parti interessate possono essere:

- Istituti e centri di ricerca;
- Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale.
- altre Università e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni;
- Associazioni di categoria;
- Ordini e i collegi professionali;
- Società scientifiche;
- Imprese di settori affini a quello del corso di dottorato;
- Imprese del terzo settore;
- Associazioni *Alumni* dell'Ateneo (o una selezione di dottorandi);
- ogni altra realtà con interesse diretto ai profili culturali e professionali del Corso di Dottorato.

Il rapporto con le parti interessate permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione dottorale e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Questo consente, da un lato, di progettare nuovi corsi di dottorato in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, dall'altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai dottori di ricerca e di promuovere interventi volti alla qualità dell'offerta formativa e di ricerca.

Le consultazioni devono essere previste, sia in fase di progettazione del corso, sia annualmente al fine promuovere le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica.

Per una consultazione efficace è importante coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo, culturale e sociale di riferimento del corso di dottorato e che siano coerenti con gli obiettivi del corso di dottorato e gli sbocchi occupazionali e professionali che si prevede raggiungere.

L'attività di consultazione con le parti interessate è una parte fondamentale dei processi di AQ dei corsi di dottorato, in quanto collegata alla possibilità di apportare miglioramenti nell'offerta dottorale. La consultazione può avvenire sottoponendo dei questionari (es. Allegato 1) o con incontri diretti. La consultazione può essere eventualmente svolta in cooperazione con altri corsi di dottorato affini per profilo professionale dei dottori o per ambiti disciplinari analoghi tra loro, soprattutto nel caso in cui le parti interessate siano le stesse e sia utile un confronto sulle peculiarità di ciascun percorso e sulle diverse competenze acquisite dai dottori di ricerca, ferma restando la necessità di un riscontro puntuale ed efficace sul progetto formativo di istituzione o di revisione/aggiornamento di ciascun corso studio.

L'oggetto della consultazione sono gli obiettivi formativi del corso e gli sbocchi occupazionali che il corso di dottorato si prefigge di raggiungere.

La consultazione con le parti interessate deve essere svolta almeno alla fine di un ciclo (preferibilmente annualmente) o prendendo in considerazione anche i risultati di altre iniziative utili per l'analisi del percorso dottorale.

La consultazione può avvenire secondo diverse modalità (dirette ed indirette) che possono variare a seconda delle caratteristiche del corso di dottorato. Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile. Il coordinatore del corso di dottorato è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione: la redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle procedure di Assicurazione della Qualità del corso di dottorato.

Per dare continuità al processo di consultazione delle parti sociali i corsi di dottorato possono istituire, su proposta del coordinatore, un **Comitato di indirizzo** permanente composto da docenti del collegio e da rappresentanti dei dottorandi e delle parti sociali ritenute maggiormente rilevanti per il progetto del dottorato.

I Responsabili delle consultazioni esterne sono:

- c) Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato.
- d) Organi Centrali: le consultazioni possono essere realizzate anche direttamente dagli Organi Centrali dell'Università che relazionano poi al Collegio.

5. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE

Per organizzare la consultazione con le organizzazioni rappresentative occorre innanzitutto:

- individuare le parti sociali ed i soggetti che si intendono consultare e le fonti di informazioni che si intendono utilizzare;
- definire le modalità e i calendari delle Consultazioni.

Tutte le consultazioni dovranno:

- a) essere specifiche per ciascun corso (CdS o PhD), anche se è comunque possibile organizzare l'incontro di consultazione per gruppi (CdS o PhD) affini che condividano le organizzazioni rappresentative di riferimento;
- b) coinvolgere un numero significativo di soggetti adeguatamente rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento del corso, in grado di rappresentare il profilo di competenze che dovrà avere lo studente in uscita dal corso. Tali soggetti possono essere rappresentativi a livello regionale, nazionale e, anche a livello internazionale.
- c) dare evidenza in un apposito verbale dei risultati delle consultazioni (es. in Allegato 2);
- d) prevedere una periodicità delle Consultazioni tale da garantire un adeguato monitoraggio della corrispondenza degli obiettivi formativi e professionali previsti, unitamente alle competenze e agli sbocchi professionali.

La consultazione con le parti interessate può avvenire secondo diverse modalità che possono variare a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio e del Corso di Dottorato e che possono comprendere a titolo esemplificativo:

- **consultazioni dirette** tramite incontri in presenza o in modalità telematica (video conferenza);
- **consultazioni dirette** tramite la raccolta di opinioni raccolte con invio di questionari telematici (es. in Allegato 1 per i CdS) o tramite interviste telefoniche;
- **consultazioni indirette tramite** l'analisi di documenti (associazioni di categorie, ordini professionali, istituzioni pubbliche, rassegne stampa), studi di settore e forum interattivi.

Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile.

Gli studi di settore rappresentano elementi importanti di cui tener conto ai fini della progettazione dei percorsi formativi purché siano aggiornati e realmente rappresentativi dei settori lavorativi di interesse (rapporto ISFOL, ISTAT, Sistema Excelsior,). In questa ottica occorrerà dare anche evidenza di opportuni confronti con *benchmark* rappresentanti da altri Corsi affini a livello nazionale e/o internazionale.

Buone pratiche

- Predisporre il dovuto materiale informativo per ogni singolo corso da sottoporre alle organizzazioni da consultare prima che vengano effettuati gli incontri. In particolare, il progetto formativo, da cui emergono gli obiettivi formativi specifici del corso, i risultati di apprendimento attesi, e le figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali.
- Individuare tra le aziende e enti da consultare anche soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini da parte dei laureandi. In questo modo è possibile chiedere un riscontro su quanto gli studenti/laureandi dimostrino di aver acquisito i risultati di apprendimento previsti.

6. GESTIONE DEI RISULTATI EMERSI DALLA CONSULTAZIONE

I risultati delle consultazioni devono sempre essere verbalizzati (es. Allegato 3). Nel verbale occorre riportare:

- i singoli incontri o gli esiti delle risposte ricevute (anche tramite questionari);
- le discussioni che si sono tenute sulla base dei documenti consultati, ovvero sulla base degli incontri effettuati o dei questionari analizzati, indicando i riscontri che sono stati presi in considerazione.

E' opportuno inoltre che il Coordinatore del Corso di Studio e il Coordinatore del Corso di Dottorato redigano un **documento di sintesi** (es. in Allegato 5) dell'attività svolta indicando i principali esiti e le eventuali integrazioni apportate al progetto formativo del Corso (di Studio o di Dottorato) sulla base dei feedback ricevuti.

I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione devono essere esaminati in **Consiglio di Corso di Studio e nel Collegio di Dottorato** all'interno dei quali saranno definite, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le azioni da intraprendere e gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse durante la consultazione.

Consultazioni con le Parti Interessate

ALLEGATO 1: MODELLI DI QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DA SOTTOPORRE ALLE PARTI INTERESSATE

ESEMPIO 1: Modello per Corsi di Studio già istituiti in via di aggiornamento o revisione

CORSO DI LAUREA (O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE O CORSO A CICLO UNICO) IN
.....

Spett.le

al fine di attivare un processo di analisi e confronto tra università e organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che porti alla progettazione ed al mantenimento di percorsi formativi sempre più vicini alle esigenze della società e del mondo produttivo, le saremmo grati se vorrà fornire all'Ateneo il Suo prezioso contributo, rispondendo ai quesiti esposti nell'allegato questionario inerenti il Corso di Studio attivato dall'Ateneo Marconi i cui obiettivi formativi rientrano nell'area professionale ed occupazionale rappresentata dalla sua Azienda/Ente/Centro.....

Per agevolare la formulazione dei suoi pareri, le forniamo, in allegato, alcune informazioni sul progetto formativo al quale stiamo lavorando, e in particolare sulle figure professionali che intendiamo formare con il nuovo Corso di Studio, sulle conoscenze, e competenze e abilità che riteniamo siano funzionali alla preparazione di dette figure e sul quadro delle attività formative che riteniamo più appropriato per tale preparazione.

Con la viva speranza di poter instaurare una collaborazione operativa tesa alla costruzione di un vero e proprio network tra mondo del lavoro ed università, al fine di coniugare gli obiettivi della formazione con l'interesse degli studenti e del sistema socio-economico, la Ringraziamo in anticipo.....

Anno accademico: (.....)

Dipartimento a cui afferisce il CdS: (.....)

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione dell'ente			
Sede			
Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione			
1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO			
1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?			
Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO

1.2 Osservazioni e/o suggerimenti					
2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO					
2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?					
	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2... (Precompilato dal CdS)					
...					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?					
	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2... (Precompilato dal CdS)					
...					
2.3 Quali tra le figure professionali individuate ritiene possano maggiormente rispondere alle esigenze della sua Organizzazione? (Prego indichi il livello di rispondenza: 1 - Altissimo, 2 - Alto, 3 - Medio, 4 - Basso)					
	1	2	3	4	Eventuali osservazioni
Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2... (Precompilato dal CdS)					
....					
2.4 Ritiene che il ruolo e le attività/funzioni lavorative descritte per la figura professionale siano esaustive? Se no, quali ritiene che andrebbero aggiunte?					

--

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1 *Ci sono ambiti disciplinari che ritiene debbano essere potenziati nel progetto formativo del CdS? Se sì, quali?*

3.2 *Ritiene che i risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e capacità di applicarle) che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?*

4 - COMPETENZE TRASVERSALI

4.1 *Ritiene importante che il progetto formativo proposto dal CdS favorisca lo sviluppo delle competenze trasversali?*

(“IMPORTANZA”: 1= molto rilevante, 2= significativa, 3=modesta, 4=nessuna)

	1	2	3	4
competenza multilinguistica				
competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie				
competenza digitale				
competenza imprenditoriale;				
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				

5 – ULTERIORI OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI

- a) Osservazioni sugli sviluppi futuri delle professioni formate dal presente corso
- b) Riflessioni e suggerimenti sui potenziali scenari dei mercati di riferimento
- c) Riflessioni e suggerimenti su eventuali nuovi insegnamenti da inserire nel corso di studio
- d) Suggerimenti su percorsi formativi post-lauream per lo sviluppo delle competenze (master, corsi di specializzazione, perfezionamenti ecc...)

5 – FORME DI COLABORAZIONE FUTURA

L'Azienda/Ente dichiara inoltre la propria disponibilità ad instaurare un rapporto continuativo con l'Università al fine di sviluppare forme di collaborazione per attività quali:

Messa a disposizione di competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea, progetti ed elaborati

Uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative

Organizzazione di stage e tirocini per l'esecuzione di ricerche o studi correlate alla didattica favorire attività di tirocinio curriculare

Organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze al fine di favorire la conoscenza della/e realtà imprenditoriale/i per gli studenti universitari

Fare parte di un Comitato di Indirizzo permanente

Altro (specificare)

Data _____

Firma

ALLEGATO 1: MODELLI DI QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DA SOTTOPORRE ALLE PARTI INTERESSATE

ESEMPIO 2: Modello per corsi di studio già accreditati da sottoporre dopo i tirocini

CORSO DI LAUREA (O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE O CORSO A CICLO UNICO) IN

.....

Gent.ma/o NOME COGNOME (ENTE DI APPARTENENZA),

gli Organi responsabili del Corso di Laurea (o di laurea magistrale o a ciclo unico) in dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi hanno deciso di intraprendere un processo di consultazione periodica delle parti interessate che rappresentano il settore lavorativo cui il corso in questione si rivolge, con il fine di verificare il perdurare dell'efficacia dell'intero impianto del corso (figure professionali di riferimento, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e attività formative) e, soprattutto, se la preparazione offerta dal corso ai suoi laureati risulti del tutto aderente agli standard formativi che le professionalità richieste dal mercato del lavoro devono possedere.

A questo scopo gradiremmo ricevere, per il suo tramite, l'opinione della sua azienda/ente sugli elementi di seguito elencati.

- 1) Nostri studenti/laureati sono stati presso la sua azienda/ente per attività di stage/tirocinio?
 - ☐ Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: _____
 - ☐ Sì, in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: _____
 - ☐ No.
- 2) Su una scala da 0 a 2, come valuta la sua azienda/ente mediamente i nostri laureati?
 - ☐ 0, siamo insoddisfatti
 - ☐ 1, siamo soddisfatti
 - ☐ 2, siamo molto soddisfatti
- 3) La sua azienda/ente quali conoscenze si aspetta che debba possedere un laureato in.....? e che grado di "saper fare" deve dimostrare?

-
-
- 4) La sua azienda/ente quali pensa siano i punti di forza dei nostri laureati?
-

5) La sua azienda/ente quali pensa siano i punti di debolezza dei nostri laureati?

6) La sua azienda/ente quali competenze trasversali ritiene che i nostri laureati posseggano? E quali, invece, il CdS in esame dovrebbe promuovere maggiormente?

COMPETENZA TRASVERSALE	POSSEDUTE	DA PROMUOVERE
competenza multilinguistica		
competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie		
competenza digitale		
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare		
competenza imprenditoriale;		
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		

7) Ci sono ambiti disciplinari che la sua azienda/ente pensa debbano essere potenziati?

Data _____

Firma

ALLEGATO 2: MODELLO DI VERBALE DELLE CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

Il giorno alle ore, presso , si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio (o Corso di Dottorato di ricerca) in e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento del predetto corso.

All'incontro erano presenti per il Corso di Studio (o Corso di Dottorato di Ricerca):

□.....

per le organizzazioni rappresentative:

□

Indicare l'oggetto della consultazione (*a titolo esemplificativo*):

- il progetto formativo
- i profili professionali individuati
- gli obiettivi formativi
- i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
-

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti:

.....

.....

(riportare i principali punti della discussione) Il verbale deve comunque riportare in maniera esaustiva il senso di quanto emerso nel corso del confronto in relazione all'oggetto o agli oggetti della consultazione, i punti di forza e/o di debolezza riscontrati nel nuovo corso proposto o nell'impianto del corso già attivo, i suggerimenti e/o le raccomandazioni formulati dagli esponenti delle parti interessate intervenute. Qualora alcuni degli invitati abbiano dichiarato di essere impossibilitati a intervenire, ma abbiano ugualmente reso il proprio parere tramite uno scritto o questionario predisposto, è necessario darne atto a verbale.

Data _____

Firma

ALLEGATO 3: MODELLO DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE PARTI INTERESSATE

Alle Parti consultate.....

consultate in merito al Corso di Studio (o Corso di Dottorato di Ricerca) in.....

Oggetto: Risultati/Esiti della consultazione

Spett.le Gentile

(La) Ringraziamo caldamente per aver aderito alla nostra richiesta di suggerimenti e proposte per la formulazione / revisione del progetto del corso in e vogliamo cogliere l'occasione per restituir(L)e una sintesi degli esiti della consultazione stessa.

1. I principali elementi emersi da tutte le consultazioni fatte si possono sintetizzare come segue.

-

-

2. Emerge inoltre che:

- (es.)

Di tali suggerimenti si è tenuto conto nella formulazione/revisione del progetto del Corso di Studio (Corso di Dottorato). Ringraziandola ancora per la disponibilità e la collaborazione, Le chiediamo di inviarci eventuali osservazioni aggiuntive.....

Data _____

Firma

ALLEGATO 4: MODELLO DI SINTESI DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI

Il giorno, presso, il/i (il Gruppo AQ del Corso, il Collegio dei docenti, il Consiglio di Corso di Studio) si è riunito per prendere in esame la sintesi dei risultati emersi dalle consultazioni effettuate sul progetto formativo relativo al Corso di Laurea /Laurea magistrale/Corso di Dottorato di Ricerca

Le consultazioni sono state effettuate (Allegato 1) nel periodo....., con i soggetti e le modalità riportate in Tabella 1 (elencare le consultazioni svolte, i soggetti consultati, le modalità e i tempi):

- consultazione dei seguenti documenti elaborati da.....
- partecipazione al convegno/seminario tematico/incontro, altro (con data)
- risposte a questionari rivolti a..... (laureati, aziende, aziende che ospitano tirocini, etc...)
-

1. Attraverso le attività di consultazione illustrate è stato proposto un confronto su (es.):
“..... denominazione del Corso, sbocchi occupazionali, fabbisogni formativi e obiettivi formativi previsti, quadro generale delle attività formative”.

2. Le principali osservazioni emerse sono state le seguenti:

... riportare per esteso i principali punti della discussione (sintesi verbalizzazione incontro).....

.....in sintesi si ritiene che il progetto del corso sia (valutare la coerenza con le esigenze del sistema socio/economico e con gli obiettivi

.....in sintesi si ritiene che il progetto del corso non sia.....

Tabella 1 – Sintesi consultazioni

Data	Organo	Tipologia delle organizzazioni consultate	Modalità e cadenza della consultazione	Documenti	Reperibilità documenti
In cui è avvenuta la consultazione	Che ha effettuato la consultazione	Diretta o indiretta (con indicazione dei nominativi e ruoli) imprese/enti/organizzazioni/ordini professionali che sono state consultate	Date riunioni e date invio questionari	Indicare quali sono i documenti per ciascuna consultazione Inserire i link a documenti pubblici e pagine web consultate	Indicare cartella google drive dove è conservata la documentazione delle consultazioni

Allegato 1 – Materiali raccolti durante le varie fasi delle consultazioni (allegare verbali, questionari, documenti attestanti l'attività svolta....)